



Aldo Amador

La Habana, Cuba, 1940

È uno dei creatori meno conosciuti, ma, senza dubbio, è un artista dell'arte plastica che si addentra nel design di manifesti con una padronanza del linguaggio grafico. Anche se la sua opera non ha definito uno stile, si integra nell'immenso catalogo dei famosi manifesti dell'ICAIC.

Pittore, illustratore, ha fatto parte del team di illustratori del dipartimento pubblicitario dell'ICAIC tra la metà degli anni '60 e gli anni '70. Ha lavorato nell'ambientazione di facciate e spazi di sale cinematografiche. Ha sviluppato una carriera di successo come pittore al di fuori di Cuba e si è guadagnato un posto privilegiato grazie all'abbondanza di immaginazione e risorse tecniche che si apprezzano nella sua pittura. Dal 1980 risiede negli Stati Uniti.



René Azcuy Cardenas

La Habana, Cuba, 1939
Miami, Usa, 2019

Studia alla Scuola Nazionale di Belle Arti San Alejandro e in seguito frequenta l'Università di Psicologia dell'Avana. Inizia nel 1957 la sua carriera presso un'agenzia pubblicitaria come illustratore. Dal 1964 instaura una collaborazione ventennale con l'ICAIC, durante la quale evolve il suo stile, caratterizzato inizialmente dall'uso abbondante di colori, per giungere a elaborazioni fotografiche in bianco e nero focalizzate sulla varietà di espressioni umane dai forti tratti psicologici e drammatici.

Durante gli anni Ottanta partecipa a varie esposizioni internazionali che gli permettono di acquisire larga fama e di intraprendere negli anni Novanta l'attività di docente presso le università di Cuba, Messico e Canada.



Eduardo Muñoz Bachs

Valencia, Spagna, 1937
La Habana, Cuba, 2001

Disegnatore, illustratore e pittore autodidatta, lavora nella pubblicità negli anni Cinquanta, fino al 1961, anno in cui inizia la lunga collaborazione con l'ICAIC. Da questo momento si concentra nella creazione di poster divenendo il più prolifico e originale autore di grafica cubana. Tutta la sua opera è riconoscibile per lo stile che rompe le norme tradizionali del linguaggio grafico.

Il suo approccio al disegno, caratterizzato dall'acceso cromatismo e dall'ironia dei personaggi, è unico e immediatamente identificabile. Nella sua carriera Bachs partecipa a numerose mostre nazionali e internazionali e vari sono i premi vinti: Medaglia Alejandro Carpentier, Filmexpo a Ottawa nel 1972, Concorso di manifesti al Festival di Cannes nel 1973, Premio Internazionale di poster cinematografici a Parigi, 1978.



Jorge Dimas González

La Habana, Cuba, 1948

Dimas è da sempre legato alle attività dell'ICAIC, prima come progettista di manifesti e, in seguito, dagli anni Settanta, come fondatore del dipartimento pubblicitario.

Affianca l'attività di disegnatore con la decorazione di interni in numerosi cinema dell'isola. A caratterizzare la sua opexra grafica sono i fondali neri, che delimitano immagini dalle accese cromie e ne esaltano la resa comunicativa.



Luis Vega De Castro

La Habana, Cuba, 1944

Nasce all'Avana nel 1944. Studia alla Escuela Nacional de Bellas Artes San Alejandro e nel 1979 si laurea in Storia dell'arte presso l'Università dell'Avana.

Dal 1980 vive a Miami. Grafico, disegnatore, pittore e illustratore, è di particolare rilievo il suo apporto nei manifesti cinematografici. Ha esposto a Cuba, in Italia, Francia, Messico, Polonia, Spagna e Stati Uniti. Collabora con l'ICAIC. L'immagine è protagonista dei suoi manifesti: sovradimensionata, netta nella gerarchia che definisce, a garantire una immediata leggibilità.



Rafael Morante Boyerizo

Madrid, Spagna, 1931
La Habana, Cuba, 2022

Inizia come disegnatore nel 1956, dopo essersi diplomato alla scuola professionale di pubblicità, lavorando per varie agenzie, anche a New York.

Personaggio chiave della grafica cubana, collabora con l'ICAIC e l'OSPAAL (Organizzazione di Solidarietà per i Popoli dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina) fin dalla loro fondazione. Assume i ruoli di direttore artistico di riviste, di scrittore di romanzi, di docente dell'ISDI (Istituto Superior de Diseño Industrial).

La sua attività ha meritato riconoscimenti sia all'estero (premi a Mosca, Harvard, Oxford durante gli anni Sessanta) che in patria (soprattutto negli ultimi decenni).